

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via Quattro Novembre, 21 — Tel. 681.21, 61.40, 61.45
INTERURBANE: Amministrazione 681.76 - Redazione 610.43
PREZZI D'ABBONAMENTO: "UNITÀ" anno L. 6.250; semestrale
3.250; trim. 1.700; (con edizione del lunedì) anno L. 7.250;
sem. 3.750; trim. 1.950. RINASCITA anno L. 1.400; sem. 700.
VIE NUOVE anno L. 1.800; sem. 1.000; trim. 500. - Spedizioni
in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/29795.
PUBBLICITÀ: max. coltura. - Commerciale: Doves L. 150 - Domestico
L. 200 - Ediz. speciali L. 150 - Ospita L. 150 - Novella L. 120 -
Gazzetta L. 200 - Legali L. 200 - Riepiloghi (SPM) Via del Parla-
mento 9 - Roma - Tel. 688.511 2-3-4-5 e seconda, la Italia
"Unità" autorizzazione a giornale murale n. 4310/54 del 18 di-
cembre 1954. Responsabile: ANDREA PIRANDELLO.

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

2 GIUGNO
I compagni di Roma diffonderanno lo stesso numero di copie della domenica.
Amici dell'Unità, compagni, organizzate la diffusione straordinaria per la Festa della Repubblica!

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 147 SABATO 28 MAGGIO 1955 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA GRANDE LOTTA IN DIFESA DELLA SCUOLA E PER LA DIGNITA' DEGLI INSEGNANTI

I professori iniziano oggi lo sciopero respingendo indignati le minacce del governo

Il Fronte polemizzando con il comunicato del Consiglio dei ministri addita all'opinione pubblica lo sleale comportamento del governo - Tutte le organizzazioni sindacali dei parastatali riconfermano la prosecuzione dello sciopero della categoria - Dichiarazioni del compagno Di Vittorio

Ma il clima permangono acciata... la prescrizione per il domani sono ancora grigie e incerte: non è scomparsa né dalle zone della pubblica amministrazione né da quelle del lavoro privato quel senso di insicurezza che conferisce un carattere di lotta alle rivendicazioni di migliori condizioni di vita... Occorre allontanare la nuova fase del nostro cammino con un deciso impegno e con adeguata visione del fatto. È un passo. Questo, del mese-giugno che il Presidente Gronchi rivolse alle Camere e al Paese. Da quel giorno sono trascorsi solo due settimane. Meno tempo ancora è trascorso dal giorno in cui Scelba, gettando il seme di una più profonda crisi costituzionale, rifiutò di dimettersi... Il dibattito si svolse al punto in cui la vita stessa dello Stato è sconvolta, in settori decisivi, dalla permanenza di questo governo, e in cui le rivendicazioni di migliori condizioni di vita hanno realmente assunto il carattere di lotte esasperate.

Le decisioni del Fronte della Scuola

Stamane in tutte le scuole medie avrà inizio l'annunciato sciopero a tempo indeterminato dei presidi e dei professori. Questa terza fase di lotta degli insegnanti che poteva essere risparmiata al Paese, solo che il governo avesse voluto accogliere le giuste e umane proposte presentate dal Fronte, si apre in un clima ulteriormente turbato dalle gravi minacce a carico degli scioperanti contenute nel comunicato del Consiglio dei Ministri.

Il Fronte della Scuola, dopo un approfondito esame dei provvedimenti ministeriali, ha diramato ieri sera un lungo comunicato nel quale vengono punto per punto contestate le affermazioni del governo.

Non è vero — afferma il Fronte — che i provvedimenti debbono essere tutti presentati a una stessa data. Il Parlamento fissando un termine massimo ha solo voluto consentire al governo un'estrema agilità. Non è vero che il governo abbia stanziato otto miliardi per gli insegnanti medi. Tale somma è in realtà di soli 4 miliardi e mezzo.

Stato nel quale è detto tra l'altro: « I lavoratori parastatali si onorano di rivolgersi al Presidente della Repubblica, memori del grande discorso di invettiva che tante sparage, ha suscitato tra gli italiani, stanchi dei soprusi e delle illegalità per denunciare il gravissimo attentato alle libertà sindacali minacciate dal governo nelle sue ultime deliberazioni. I lavoratori parastatali difendono oggi con la loro sacrosanta lotta il patrimonio di libertà conquistato dal popolo di Italia a prezzo di tanti durati sacrifici. I parastatali rivolgono un appello al Capo dello Stato perché egli, supremo tutore delle libertà costituzionali, intervenga presso il governo al fine di sollecitare il giusto riconoscimento delle loro aspirazioni e di impedire che l'attuazione degli

Per una politica italiana di pace e indipendenza

Tutti i comunisti impegnati a dare nuovo slancio alla campagna per l'Appello di Vienna — La solidarietà del P.C.I. ai professori e a tutti i lavoratori in lotta — Il saluto e l'augurio agli elettori siciliani

La base delle relazioni fra i due paesi... e, c'è da dire, che se sono state apprezzate da parte jugoslava, le frasi dei due elementi vi è il fatto che il popolo della Jugoslavia nutrono, nel profondo del cuore, un sentimento di affetto grande e fraterno verso i popoli dell'Unione Sovietica; che contribuiscono all'ulteriore miglioramento delle relazioni fra i due paesi, sulla base dei principi dell'indipendenza, del non intervento negli affari interni e del rispetto della sovranità.

Non si ha più il coraggio oggi di presentare lo sciopero come un gesto improprio. Si cerca solo di ridurre al tempo. Ma questo non dipende dai professori, bensì dal governo. Di fronte a questo schieramento unitario in difesa della scuola statale il governo viene a trovarsi sempre più isolato. Ieri mattina al Senato si è avuta nuova conferma dell'assoluta mancanza di argomentazione che caratterizza oggi l'azione dei ministri. La senatrice Merlin, ha ricordato che il giorno precedente il sen. d.c. Ciasca aveva chiesto di sapere la data entro la quale il governo avrebbe risposto alle interrogazioni da varie parti presentate in merito allo sciopero dei professori. Nella replica il ministro Tupini ha dichiarato che non aveva avuto il tempo materiale di avvertire il ministro della Pubblica Istruzione della richiesta del senatore Ciasca.

Manifestazioni di entusiasmo popolare nelle vie di Belgrado pei delegati sovietici

La visita al cimitero ove sono sepolti i soldati sovietici e jugoslavi caduti per la liberazione della capitale - L'inizio dei colloqui che si protrarranno fino a domenica - Un viaggio in alcuni centri jugoslavi

Alcuni elementi tuttavia, emergono con sufficiente chiarezza già al termine di queste prime 24 ore. Tra questi elementi vi è il fatto che il popolo della Jugoslavia nutrono, nel profondo del cuore, un sentimento di affetto grande e fraterno verso i popoli dell'Unione Sovietica; che contribuiscono all'ulteriore miglioramento delle relazioni fra i due paesi, sulla base dei principi dell'indipendenza, del non intervento negli affari interni e del rispetto della sovranità.

Una'altra via, adeguata ai nuovi sviluppi della situazione internazionale, deve essere seguita dall'Italia e viene proposta dai comunisti a tutto il popolo italiano. Essa è la via di una azione conseguente per una distensione progressiva nei rapporti internazionali attraverso l'organizzazione di un sistema di sicurezza collettiva di tutti gli Stati europei e la loro collaborazione, indipendentemente dai loro regimi interni. Per l'Italia, in particolare, si tratta di respingere ogni ingenuità nella linea politica economica e politica; di riconquistare piena indipendenza da qualsiasi potenza straniera, di stabilire e sviluppare liberi scambi economici e culturali con tutti i paesi, di ridurre l'onere delle spese militari, di rifiutare qualsiasi forma di occupazione militare. Soltanto seguendo questa linea politica di pace e indipendenza, l'Italia potrà riconquistare il prestigio e l'autorità che le spettano.

Solidarietà degli studenti con i professori

Volantini di solidarietà con i professori sono stati diffusi ieri mattina dagli studenti nelle scuole medie di Roma. I manifestini dicono, tra l'altro: « Le richieste dei professori sono giuste e legittime. Non ci si può dedicare pienamente all'insegnamento con stipendi medi di 40.000 lire! Non si può garantire continuità di insegnamento quando si 75.000 docenti 45.000 sono meno che a ventenni, costretti ogni anno a mutar scuola e fare domanda di riassunzione! ».

Il professor Fausto Schillaci ci invita da Paolonia questa interessante lettera che volentieri pubblichiamo perché indica la linea della scuola pubblica. Ecco il testo: « Per noi docenti, è un dovere, naturalmente, e ci preme, l'agitazione nel prossimo ottobre. E, ecc. Premetto che noi stessi, insegnanti e sindacati, ancora non sappiamo cosa faremo a ottobre. Abbiamo fatto, a scopo di prova, una conferenza stampa con i colleghi «borghesi» e «democratici». Dice il «Tempo» nel numero del 25-5-1955, prima pagina, ot-

Partendo dall'aeroporto, la presidenza del presidente jugoslavo. Tito, insieme ai membri del governo e della delegazione jugoslava, ha avuto un colloquio con i delegati politici tra le due delegazioni, che sono proseguite anche nel pomeriggio, mentre nella serata i dirigenti sovietici e quelli jugoslavi hanno assistito al Teatro dell'Opera ad un balletto di Baranovic, lo stesso che era stato rappresentato al Maggio musicale fiorentino dalla compagnia dei balletti jugoslavi.

« Fonti jugoslave hanno precisato che le discussioni si svolgono senza un ordine del giorno e che esse avranno termine presumibilmente nel corso della giornata di domenica. Lunedì i delegati sovietici parteciperanno per una visita di tre o quattro giorni ad alcuni centri della Jugoslavia e venerdì raggiungeranno Brioni dove il Presidente Tito darebbe una grande festa in loro onore. Sabato 4 giugno, infine, i delegati sovietici lascerebbero la Jugoslavia per far ritorno nell'Unione Sovietica.

Gli 10 milioni di italiani, centinaia di Consigli comunali e provinciali, con la loro adesione all'Appello di Vienna, hanno espresso la loro decisione di conquistarsi un avvenire di pace. Un nuovo slancio nella campagna in corso, arricchita dei nuovi temi che gli sviluppi della situazione internazionale ci propongono, deve assicurare quell'intervento decisivo e unitario delle masse, senza il quale nessuno dei grandi problemi nazionali potrà essere avviato a soluzione.

Cosa pensa dello sciopero un professore liberale

Il professor Fausto Schillaci ci invita da Paolonia questa interessante lettera che volentieri pubblichiamo perché indica la linea della scuola pubblica. Ecco il testo: « Per noi docenti, è un dovere, naturalmente, e ci preme, l'agitazione nel prossimo ottobre. E, ecc. Premetto che noi stessi, insegnanti e sindacati, ancora non sappiamo cosa faremo a ottobre. Abbiamo fatto, a scopo di prova, una conferenza stampa con i colleghi «borghesi» e «democratici». Dice il «Tempo» nel numero del 25-5-1955, prima pagina, ot-

trattenuta che, come Ella sa, è un arbitrio del ministro del Tesoro. Ci preparamo ad astenerci, a rinunciare, dalle operazioni di scrutinio e di esami e ci aspettiamo ulteriori e non lievi decurtazioni per dotati, venti, trenta giorni, fino al primo giugno del nostro governo non avrà caduto: tuttora fra dodici o diciotto giorni — come dice giustamente il «Tempo» — non inizieremo sotto il segno di una grave sconfitta sindacale, le operazioni di scrutinio e di esami. Ad ottobre, poi, il «Tempo» ed il signor Ermini ci darebbero la possibilità di riparare. Insomma, fra venti giorni, per ridare il sorriso ai luminosi occhioni dell'ex-senatore Anzilotti, noi dovremmo fare la figura di coloro i quali i meridionali chiamano «cornuti e mazzati». Dovremmo fare cioè la figura che l'ex-sena-

torre Anzilotti ha fatto nel suo colloquio elettorale, ovvero non riuscì a farsi eleggere esclusivamente perché combattuto dai clericali, quegli stessi clericali ai quali oggi, come e nelle sue abitudini, l'ex-senatore sembra incline ad obbedire.

Dica, la prego, signor Direttore, il signor Anzilotti che i professori sono di altra levatura, di gran lunga diversa di quella del signor Direttore del «Tempo» e sussurri, proprio sussurri, al signor Scriba, al signor Ermini, al signor Gata e, perché no, ai miei amici liberali che i settantamila professori e i loro parenti e i loro ex-alunni ed alunni, i quali, nonostante le 40.000 lire e lo sciopero il successivo anno, potrebbero, nelle prossime elezioni, votare e far votare contro di loro. Cordialmente. Flo Fausto Schillaci.

« Fonti jugoslave hanno precisato che le discussioni si svolgono senza un ordine del giorno e che esse avranno termine presumibilmente nel corso della giornata di domenica. Lunedì i delegati sovietici parteciperanno per una visita di tre o quattro giorni ad alcuni centri della Jugoslavia e venerdì raggiungeranno Brioni dove il Presidente Tito darebbe una grande festa in loro onore. Sabato 4 giugno, infine, i delegati sovietici lascerebbero la Jugoslavia per far ritorno nell'Unione Sovietica.

PIENA CONFERMA DEL CARATTERE POLITICO DELL'ASSASSINIO DI CARNEVALE

I quattro "uomini di fiducia,, del feudo denunciati come mandanti del delitto di Sciara

Le indagini proseguono ora per l'individuazione degli esecutori materiali - Il crimine è maturato nel clima reazionario e antipopolare creato dai governi di Roma e Palermo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO, 27. — L'Arma dei carabinieri stamane ha denunciato all'autorità giudiziaria, come mandanti del delitto di Sciara, quattro dipendenti dell'amministrazione del feudo Notarbartolo: Giorgio Panzica di Vincenzo di anni 36 impiegato, Giovanni Di Bella fu Cosimo di anni 45 campiere, Luigi Tardibonno fu Giorgio di anni 49 soprastante, Antonio Mangiafriddi di anni 44 magazziniere.

E vediamo la parte che riguarda la cava. Anche questa è della principessa di Sciara, che da essa ricava una rendita. La cava è attualmente affidata alla ditta "Lombardi".

Dal governo di Roma come dal governo di Palermo, per anni, è stata condotta una lotta serrata contro i lavoratori, contro gli operai che chiedevano più giusti salari, contro i contadini che chiedevano la terra.

nevale, espressione di questa nuova Sciara, ha reso la sua mano accusatrice contro chi gli ha ucciso il figlio. Forse oggi, in carcere, i quattro dirigenti della principessa di Sciara avranno tempo di riflettere su queste cose e di sentire che il mondo sul quale essi fondavano i loro "interessi privati" è ormai agghiacciato.

GIOVANNI CESAREO

RESPINTE LE INTIMIDAZIONI E I RICATTI NELLE ELEZIONI DELLE NUOVE C.I.

Vittoria all'Arsenale di Messina alla Motofides, S.M.I. e Vetrocoke

Nelle due fabbriche metallurgiche toscane la situazione è stata capovolta

Due importanti successi sono stati ottenuti dalle liste unitarie della CGIL-FIOM in due fabbriche metallurgiche toscane, la Motofides di Livorno e la SMI di Campo Tizzoro.

CGIL ha mantenuto esattamente le posizioni dell'anno scorso, con 47 voti. La CISL registra una lieve avanzata, soprattutto ai danni del sindacato autonomo.

Ma il successo che si impone all'attenzione è quello riportato da Marghera negli stabilimenti chimici Vetrocoke e Azotati, entrambi appar-

tenenti al monopolio IPI-FIAT. Nei due stabilimenti la CGIL ha raccolto complessivamente 787 voti.

MENTRE TUTTO IL PAESE CHIEDE UNA NUOVA POLITICA

Scelba vuole limitarsi a un piccolo rimpasto

Lungo colloquio con Moro, Ceschi, Malagodi e Matteotti. Il «Popolo lombardo» per nuove alleanze della D.C.

Fatto saliente della giornata politica di ieri è stato il lungo colloquio tra il presidente del Consiglio e i capi dei gruppi parlamentari d.c. della Camera e del Senato, on. Moro e Ceschi.

Il progetto di legge dell'onorevole Segni, nel quale Scelba, si è recato a Sciara. Argomento: chiarificazione. Ma mentre Scelba «chiarifica», i democristiani chiedono qualcosa di più concreto.

La crisi della Giunta sarda rinvia di nuovo CAGLIARI, 27. — Cedendo ancora una volta alle pressioni della Direzione centrale del partito, i consiglieri regionali democristiani, nella riunione presieduta dall'on. Giulio Maxia, si sono divisi.

Le modificazioni al codice di procedura penale

Le modificazioni al Codice di procedura penale, che formavano oggetto di un disegno di legge governativo, sono state approvate in una votazione di 122 voti.

Gronchi è partito ieri sera per Padova

Il Presidente della Repubblica Gronchi è partito ieri sera, alle 22.45, dalla stazione Termini alla volta di Padova dove si reca ad inaugurare la Fiera campionaria.

CONTRO LE VELLEITA' FASCISTE DEGLI AGRARI

200 mila braccianti e mondine scenderanno in sciopero per 48 ore

Le mondine emigranti dalle altre regioni lotteranno in risaia

Con un grande sciopero di 48 ore i lavoratori della risaia risponderanno lunedì e martedì 30 e 31 al grave attacco che gli agrari rischiano di realizzare al loro misero salario.

Il significato dell'azione di lotta è così sintetizzato nel comunicato diramato ieri dalla Federbraccianti nazionale.

La garanzia del successo della lotta e del suo proseguimento — in tutte le forme che si renderanno necessarie — fino al ristabilimento della normalità.

Domani a Genova l'incontro delle donne

Domani avrà luogo a Genova l'incontro nazionale delle donne dei lavoratori in difesa della libertà e del lavoro.

Questa importante manifestazione indetta dal Consiglio della Donna Genovese avrà luogo, mercoledì 28 maggio, presso l'Unione Donne Italiane e della CGIL.

Paesi socialisti al congresso della medicina sportiva

PERUGIA, 27. — Domani 28 maggio si aprono a Perugia i lavori del IX Congresso nazionale di medicina sportiva.

Comunicato

La Direzione della Federazione Giovanile Comunista Italiana è convocata in Roma per le ore 9 di martedì 31 maggio.

L'ULTIMO OMAGGIO DEGLI SPORTIVI AL LEGGENDARIO CAMPIONE DELL'AUTOMOBILE

Commosso pellegrinaggio alla salma di Ascari. Fra centinaia di corone quella di Manuel Fangio

Si fa strada l'ipotesi che un improvviso malore abbia colto Alberto — il cordoglio all'estero

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 27. — La salma di Alberto Ascari, il popolare campione del volante scomparso sulla pista di Monza giovedì scorso, riposa, dalle 15.30 di oggi, nella chiesa di San Carlo, a Milano, nello stesso luogo cioè dove gli sportivi di Milano avevano vegliato la salma di Bonetto.

S. Giovanni e per le vie della nostra città. Quando il corteo è giunto in Corso Vittorio Emanuele, il feretro è stato portato a spalle nell'interno della chiesa.

Il cordoglio nel mondo Grande è stata in tutto il mondo l'emozione per la morte di Ascari, il Presidente della Repubblica federale tedesca, Theodor Heuss, ha inviato all'Automobil Club d'Italia un telegramma di condoglianza.

Abolire le discriminazioni nelle licenze di caccia

Il bilancio dell'Agricoltura approvato al Senato dalla maggioranza

Dopo un discorso quasi prettamente tecnico del ministro Medici, il Senato ha approvato il bilancio preventivo del ministero dell'Agricoltura.

Definite le modalità per l'ammasso del grano

Il ministro dell'Agricoltura ha emanato la circolare relativa all'ammasso per contingente del frumento per il prossimo anno.

Integrazione salariale per i tessili sospesi

Un decreto-legge urgente - I provvedimenti accolgono in parte le richieste della CGIL e della FIOT

I lavoratori tessili hanno ottenuto un primo ed importante successo che con la legge 1485 del 25 maggio ha consentito di integrare i salari.

Il 5% di aumento ottenuto dai vetrai

I 38 mila lavoratori del settore vetrai hanno ottenuto un buon successo con l'accordo raggiunto dalle organizzazioni sindacali e i rappresentanti degli industriali.

Il "mostro di Acri,, ucciso a Luzzi a colpi di pistola da un contadino

Mariano Braccioforte aveva assassinato un contadino e sua figlia

COSENZA, 27. — Mariano Braccioforte, il "mostro di Acri", che due settimane fa uccise il contadino Gabriele Scavone e la di lui figlia Rosaria, è stato ieri freddato dal contadino Gino Salerno nei pressi dell'abitazione di questo ultimo, nel comune di Luzzi.

Il Braccioforte si era recato dal Salerno per chiedere del denaro, essendosi il Salerno rifiutato di consegnare la somma richiesta, il bandito estrasse la pistola minacciando di ucciderlo.

Maltempo e neve in Alto Adige BOLZANO, 27. — La pioggia ha cessato e il maltempo in Alto Adige, dopo alcuni giorni di bel tempo, si è placato.

Il Braccioforte, ucciso allora prima il Gabriele, il quale pare che in precedenza gli aveva negato anche del denaro, poi la giovane donna, di notte, in un buco, nei pressi di Luzzi, dopo averla sevizata e torturata.

Il Braccioforte era in stretti rapporti amorosi con la Rosaria, una delle più belle ragazze di Acri. Scostata la lunga galera, il Braccioforte tornò nuovamente dalla Rosaria una quora, che era maritata e aveva due figlioli, rifiutò di riallacciare la vecchia relazione.

Appello ai cittadini per la battaglia del libro

Anche quest'anno ha luogo la tradizionale «Battaglia del libro» rivolta alla diffusione della cultura fra masse sempre più larghe di cittadini.

In unità di intenti e di azione, enti e organizzazioni culturali e sociali, editori, scrittori, critici, organi di stampa e uomini di cultura hanno condotto e conducono, singolarmente o in comune, una battaglia per superare quella barriera che ancora si oppone tra il libro e milioni di cittadini di ogni ceto. Esistono migliaia e migliaia di potenziali lettori ai quali il libro non arriva per la persistente inadeguatezza dei mezzi tradizionali di diffusione, mentre le esigenze e lo sviluppo della vita moderna richiedono sempre più che il libro venga portato ovunque il cittadino vive e lavora: nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole, nelle case coloniche e in tutti i luoghi ove si svolga una qualsiasi forma di vita associativa: nelle organizzazioni sindacali, cooperative, assistenziali, ricreative, nei partiti.

La ricerca di un più vasto pubblico per il libro pone a tutti gli uomini di cultura il compito di studiare meglio i gusti e gli orientamenti ideali e culturali di quei ceti di cittadini che, pure aspirando alla cultura, ancora da questa sono tenuti lontani dagli innumerevoli ostacoli d'ordine materiale, di abitudine, di costume e che, pur tuttavia, costituiscono l'inesplorata, enorme riserva del mercato librario.

Contro il dilagare della letteratura d'evanescente, del digesto, del rotale e del fumetto, è necessario fare della difesa del buon libro di autore una battaglia per la difesa della cultura moderna e democratica. Agli editori e ai librai chiediamo che sempre più vaste siano le iniziative perché il libro sia accessibile, nelle migliori condizioni, alle masse popolari; agli autori chiediamo buoni libri di testo per la scuola, seri libri di svago per i nostri ragazzi, autentici buoni libri di cultura per tutti, per l'intellettuale, per l'operaio, per la donna; ai critici e alla stampa chiediamo che, con maggiore ampiezza ed efficacia, svolgano la loro funzione di guida e di orientamento alla lettura; alle organizzazioni culturali, assistenziali, ricreative, sociali e politiche chiediamo di sviluppare le iniziative rivolte a portare il libro dove ancora non arriva, moltiplicando le conferenze, i dibattiti, le mostre, le «fiere del libro», e soprattutto rendendo più funzionali e moderne le biblioteche esistenti e costituendo centinaia di nuove, specialmente nelle regioni più arretrate del Mezzogiorno.

A quanti vogliono operare per la difesa e la diffusione della cultura chiediamo di aderire alla «Battaglia del libro 1955» indetta dal Centro popolare del libro. Sarà questo un serio contributo al rinnovamento della nostra cultura, alla democrazia e al raggiungimento di un più alto livello di civiltà nel nostro Paese.

La Presidenza del Centro popolare del libro
NOBERTO BOBBIO, CORRADO DE VITA, TOMMASO FIORE

Un libro nuovo in ogni casa!
Una biblioteca in ogni luogo pubblico!
Hanno finora aderito all'appello:

Le Case Editrici
Corticeoli, Milano — Editori Riuniti, Roma — Editrice Avanti, Milano — Einaudi, Torino — Feltrinelli, Milano — La Nuova Italia, Firenze — Laterza, Bari — Lattes, Torino — Loescher-Chiantore, Torino — Mastellone, Milano — Paravia, Torino — Parenti, Firenze

e le seguenti personalità:
On. Mario Alicata; dr. Franco Antonicelli, dell'Università di Torino; sig. Barbero, rappresentante a Torino della Casa Editrice Vallecchi; Giorgio Bassani, scrittore; prof. Riccardo Bauer, presidente dell'«Umanitaria» di Milano; Carlo Bernardini, scrittore; dr. Romano Bilenchi, scrittore; prof. Luigi Bulferetti dell'Università di Torino; Italo Calvino, scrittore; Giuseppe Dessi, scrittore; prof. Nicola Gallo, critico; Muzio Mazzonechi Almanni; prof. Carlo Muscetta e prof. Gastone Macanord, direttori della rivista «Società»; Vasco Pratolini, scrittore; prof. Carlo Salinari, direttore del «Contemporaneo»; prof. Paolo Serini della Università di Pavia.



CINA — Gli operai della miniera nazionale degli Uguari al lavoro nel reparto montaggio della officina per riparazioni di automezzi «Ottobre», nella provincia del Suddano, che fino a ieri costituiva una delle zone ad economia maggiormente arretrata dell'intero Paese

SIGNIFICATIVI INCONTRI E ASSEMBLEE NEGLI ISTITUTI DELLA CAPITALE

I genitori degli alunni romani hanno stretto la mano ai professori

Il colonnello dei carabinieri e gli esami di latino e greco - Un telegramma a Scelba - Un insegnante ricorda uno sciopero degli operai della FIAT

«Fare notizia, come dicono i giornalisti, divenire un episodio della cronaca, spuntare sempre un po' tutti i quattrini, i professori, queste persone benpensanti e tranquille, con occhiali e grammatica greca sotto il braccio. Ma questa volta tutto naturale, frassia e caduta di fronte ad un pressante problema di coscienza. Perché non fare lo sciopero avrebbe significato non dare agli alunni tutto ciò che essi debbono avere. I professori non chiedono due o tre mila lire in più al mese: i professori desiderano la rivalutazione della loro dignità di fronte ad un governo che non mostra di avere molto rispetto della cultura. Questo il governo non ha compreso; la lotta degli insegnanti non è egoistica; ridare agli insegnanti la loro dignità significa favorire gli alunni, migliorare l'insegnamento, fare opera di cultura».

Così ha iniziato una sua breve relazione, ieri sera la professoressa Tullia Carotini; una professoressa giovane e piena di vitalità, nel ciclo culturale Carlo Pisacane. Nella sala che era stata messa a disposizione dai circoli si affollavano mamme, papà, studenti, scolare e professori di quella larga zona di Roma, Prati, dove accanto alle palazzine di lusso, ai giardini privati, salotto e palazzoni, si affollano i palazzoni cortili: è dove la vita della città appare ricca di interessi diversi: botteghe, officine, mercanti. A Prati vi sono una decina di istituti scolastici: Mamiani, Pacinotti, Caetani, Dante Alighieri, Convitto, G. G. Belli, Col di Lana. I professori e le professoressa di questi istituti, come in altri parti di Roma, alla vigilia di sciopero hanno voluto incontrarsi con i genitori dei loro alunni e con gli allievi stessi per discutere con essi della loro situazione, per ascoltare critiche e suggerimenti, per sollecitare la approvazione e fugare dubbi e incertezze. Il giorno seguente aveva cominciato a parlare un po' emozionato: molte mamme e molti papà indubbiamente in quel momento pensavano agli scrutini dei loro figli, alle vacanze già predisposte, al disagio delle famiglie degli alunni di fronte allo sciopero; e tutti guardavano con occhi attenti. Erano occhi di gente semplice, poco avvezza a discorsi ingarbugliati di citazioni, di leggi di cifre.



Dopo l'assemblea al «Leonardo da Vinci» i genitori firmano un o.d.g. in cui chiedono che gli scrutini non siano fatti da persona estranea alla scuola, auspicano il soddisfacimento delle rivendicazioni dei professori

«Noi, migliori condizioni per la scuola e vi chiediamo il vostro aiuto, migliore scuola significa migliori figli». Così il giacchio era rotolo; e uno seriosamente applauso salutò le parole della giovane professoressa.

Si alzò a parlare un signore; lo disse, sono un parasta: tale; e sono in sciopero dal 23 maggio. Sono padre di una bambina di sei anni. Ma voglio dire ai professori che sono pienamente d'accordo con loro perché anch'io avevo predisposto un po' di riposo per me e per mia figlia. Ma voglio dire ai professori che sono pienamente d'accordo con loro perché anch'io, quando sciopero, ho la solidarietà di altre categorie.

Il padre di tre studentesse disse a sua volta: quale categoria? «Noi, genitori». Perché dobbiamo chiedere proprio ai professori di pigliare il capo di fronte al ricatto del governo? Siccome abbiamo oggi perennemente che il governo sia il primo a non applicarle? Le leggi per gli insegnanti ci sono, gli ordini del giorno ci sono, solo che non vogliono applicare né le une né gli altri. Tutto quello che il governo oggi ci fa è la minaccia di far fare gli scrutini a personale estraneo alla scuola; oggi ho incontrato un filobus un colonnello dei carabinieri, padre di un mio allievo; mi ha detto che lui pretendeva almeno, dato il suo grado, di fare gli esami di greco e di latino. Scherzi a parte, quando si arriva a questo punto noi siamo costretti a constatare ancora una volta quanto misero sia il rispetto che il governo nutre per la scuola per la cultura: non per mille lire che il governo spende, ma per la percentuale di analfabeti, mancano le aule, mancano i gabinetti scientifici. Quando un professore riceve un contratto tra quattro o cinque mila concorrenti e viene mandato a insegnare in città lontane, con 40 o 50 mila lire al mese gli non può essere tranquillo, e questo non può tranquillo, e questo non può tranquillo, e questo non può tranquillo.

Padri e allievi
Il padre di tre studentesse disse a sua volta: quale categoria? «Noi, genitori». Perché dobbiamo chiedere proprio ai professori di pigliare il capo di fronte al ricatto del governo? Siccome abbiamo oggi perennemente che il governo sia il primo a non applicarle? Le leggi per gli insegnanti ci sono, gli ordini del giorno ci sono, solo che non vogliono applicare né le une né gli altri. Tutto quello che il governo oggi ci fa è la minaccia di far fare gli scrutini a personale estraneo alla scuola; oggi ho incontrato un filobus un colonnello dei carabinieri, padre di un mio allievo; mi ha detto che lui pretendeva almeno, dato il suo grado, di fare gli esami di greco e di latino. Scherzi a parte, quando si arriva a questo punto noi siamo costretti a constatare ancora una volta quanto misero sia il rispetto che il governo nutre per la scuola per la cultura: non per mille lire che il governo spende, ma per la percentuale di analfabeti, mancano le aule, mancano i gabinetti scientifici. Quando un professore riceve un contratto tra quattro o cinque mila concorrenti e viene mandato a insegnare in città lontane, con 40 o 50 mila lire al mese gli non può essere tranquillo, e questo non può tranquillo, e questo non può tranquillo, e questo non può tranquillo.

«Un altro dibattito in cui si sono affollati i genitori presenti si sono affollati al tavolo della presidenza: uno alla volta mamme e papà hanno tirato un ordine del giorno, nel quale si si dichiara contrari a che gli scrutini siano fatti da personale estraneo alla scuola e si si dichiara solidali con le rivendicazioni degli insegnanti e si auspica «che le loro rivendicazioni economiche e morali possano raggiungere il più breve tempo possibile la concreta attuazione soprattutto per i riflessi che si ripercuotono sul rendimento della scuola italiana». Un altro ordine del giorno è stato approvato dal genitori degli alunni dell'«Augusto» e della «Principe di Piemonte».

Al «Giulio Cesare»

Un altro dibattito si è svolto nell'attesa magna del «Giulio Cesare» al Teatro Trieste, dove su invito dei professori dello stesso istituto e della scuola media «Luigi Settembrini», si sono riuniti i genitori degli alunni, per sentire una relazione del presidente del Cerro e del professor Vitiello, sulle ragioni che inducono alla lotta. Vitiello e Vitiello, sulle ragioni che inducono alla lotta. Vitiello e Vitiello, sulle ragioni che inducono alla lotta. Vitiello e Vitiello, sulle ragioni che inducono alla lotta. Vitiello e Vitiello, sulle ragioni che inducono alla lotta.

LE ULTIME MALEFATTE DELLA CENSURA TEATRALE

La Resistenza esclusa dai palcoscenici italiani

Proibiti «Le notti dell'ira», «I morti senza sepoltura» e «I tedeschi» - Il veto alla «Rosa tatuata» di Williams portato in tribunale - Forbici per la produzione contemporanea - Ricordare il governo alla legalità

Un singolare dibattito giudiziario avrà luogo il primo di giugno a Milano: protagonisti ne saranno il regista Luciano Visconti da un lato, dall'altro una delle società che gestiscono il teatro milanese di Via Manzoni con la relativa Compagnia di formazione, quest'ultima, tra le più ragguardevoli, sia detto per inciso, di quante oggi esistano in Italia. La causa è stata promossa dal Visconti per ottenere il risarcimento dei danni da lui subiti avendo impedito una lunga attività nelle prove del barbaresco «Rosa tatuata» di Tennessee Williams, che la censura proibiva quando la messa in scena era in stato di avanzata preparazione.

de tuttavia una propria coscienza, che cercheremo in breve di illuminare, riferendoci ad alcune delle sue più recenti manifestazioni.

Orecchie di bronzo
A Torino, nel decennale della Liberazione, una compagnia locale si propone di rappresentare, d'accordo con il Comitato per le celebrazioni del 25 aprile, il dramma di Armand Salacrou «Le notti dell'ira»: una nobile opera ispirata alle vicende della Resistenza francese, un atto di condanna verso i servi codardi dell'occupante nazista. La messa in scena viene interdetta all'ultimo momento, Unanime è la protesta; il sindaco democristiano, delegato al Ministero chiedendo la revoca della censura, viene incomprensibilmente respinto.



Una scena del dramma di Salacrou «Le notti dell'ira», rappresentato nell'aprile 1952 al Teatro Pirandello di Roma. Orsi il governo oppone un sordo veto a quest'opera antifascista

«Fate notizia, come dicono i giornalisti, divenire un episodio della cronaca...»

«Fate notizia, come dicono i giornalisti, divenire un episodio della cronaca, spuntare sempre un po' tutti i quattrini, i professori, queste persone benpensanti e tranquille, con occhiali e grammatica greca sotto il braccio. Ma questa volta tutto naturale, frassia e caduta di fronte ad un pressante problema di coscienza. Perché non fare lo sciopero avrebbe significato non dare agli alunni tutto ciò che essi debbono avere. I professori non chiedono due o tre mila lire in più al mese: i professori desiderano la rivalutazione della loro dignità di fronte ad un governo che non mostra di avere molto rispetto della cultura. Questo il governo non ha compreso; la lotta degli insegnanti non è egoistica; ridare agli insegnanti la loro dignità significa favorire gli alunni, migliorare l'insegnamento, fare opera di cultura».

«Un altro dibattito in cui si sono affollati i genitori presenti si sono affollati al tavolo della presidenza: uno alla volta mamme e papà hanno tirato un ordine del giorno, nel quale si si dichiara contrari a che gli scrutini siano fatti da personale estraneo alla scuola e si si dichiara solidali con le rivendicazioni degli insegnanti e si auspica «che le loro rivendicazioni economiche e morali possano raggiungere il più breve tempo possibile la concreta attuazione soprattutto per i riflessi che si ripercuotono sul rendimento della scuola italiana». Un altro ordine del giorno è stato approvato dal genitori degli alunni dell'«Augusto» e della «Principe di Piemonte».

«Fate notizia, come dicono i giornalisti, divenire un episodio della cronaca...»

«Fate notizia, come dicono i giornalisti, divenire un episodio della cronaca, spuntare sempre un po' tutti i quattrini, i professori, queste persone benpensanti e tranquille, con occhiali e grammatica greca sotto il braccio. Ma questa volta tutto naturale, frassia e caduta di fronte ad un pressante problema di coscienza. Perché non fare lo sciopero avrebbe significato non dare agli alunni tutto ciò che essi debbono avere. I professori non chiedono due o tre mila lire in più al mese: i professori desiderano la rivalutazione della loro dignità di fronte ad un governo che non mostra di avere molto rispetto della cultura. Questo il governo non ha compreso; la lotta degli insegnanti non è egoistica; ridare agli insegnanti la loro dignità significa favorire gli alunni, migliorare l'insegnamento, fare opera di cultura».

«Un altro dibattito in cui si sono affollati i genitori presenti si sono affollati al tavolo della presidenza: uno alla volta mamme e papà hanno tirato un ordine del giorno, nel quale si si dichiara contrari a che gli scrutini siano fatti da personale estraneo alla scuola e si si dichiara solidali con le rivendicazioni degli insegnanti e si auspica «che le loro rivendicazioni economiche e morali possano raggiungere il più breve tempo possibile la concreta attuazione soprattutto per i riflessi che si ripercuotono sul rendimento della scuola italiana». Un altro ordine del giorno è stato approvato dal genitori degli alunni dell'«Augusto» e della «Principe di Piemonte».

«Fate notizia, come dicono i giornalisti, divenire un episodio della cronaca...»

«Fate notizia, come dicono i giornalisti, divenire un episodio della cronaca, spuntare sempre un po' tutti i quattrini, i professori, queste persone benpensanti e tranquille, con occhiali e grammatica greca sotto il braccio. Ma questa volta tutto naturale, frassia e caduta di fronte ad un pressante problema di coscienza. Perché non fare lo sciopero avrebbe significato non dare agli alunni tutto ciò che essi debbono avere. I professori non chiedono due o tre mila lire in più al mese: i professori desiderano la rivalutazione della loro dignità di fronte ad un governo che non mostra di avere molto rispetto della cultura. Questo il governo non ha compreso; la lotta degli insegnanti non è egoistica; ridare agli insegnanti la loro dignità significa favorire gli alunni, migliorare l'insegnamento, fare opera di cultura».

«Un altro dibattito in cui si sono affollati i genitori presenti si sono affollati al tavolo della presidenza: uno alla volta mamme e papà hanno tirato un ordine del giorno, nel quale si si dichiara contrari a che gli scrutini siano fatti da personale estraneo alla scuola e si si dichiara solidali con le rivendicazioni degli insegnanti e si auspica «che le loro rivendicazioni economiche e morali possano raggiungere il più breve tempo possibile la concreta attuazione soprattutto per i riflessi che si ripercuotono sul rendimento della scuola italiana». Un altro ordine del giorno è stato approvato dal genitori degli alunni dell'«Augusto» e della «Principe di Piemonte».

«Fate notizia, come dicono i giornalisti, divenire un episodio della cronaca...»

«Fate notizia, come dicono i giornalisti, divenire un episodio della cronaca, spuntare sempre un po' tutti i quattrini, i professori, queste persone benpensanti e tranquille, con occhiali e grammatica greca sotto il braccio. Ma questa volta tutto naturale, frassia e caduta di fronte ad un pressante problema di coscienza. Perché non fare lo sciopero avrebbe significato non dare agli alunni tutto ciò che essi debbono avere. I professori non chiedono due o tre mila lire in più al mese: i professori desiderano la rivalutazione della loro dignità di fronte ad un governo che non mostra di avere molto rispetto della cultura. Questo il governo non ha compreso; la lotta degli insegnanti non è egoistica; ridare agli insegnanti la loro dignità significa favorire gli alunni, migliorare l'insegnamento, fare opera di cultura».

IL GAZZETTINO CULTURALE

LA BOTTEGA DEI DISCHI

Positiva ripresa
Le case discografiche e i negozi sono presenze concordanti nel registrare una confortevole ripresa nelle tendenze dei dischi di musica sinfonica e di camera.

Un indice abbastanza significativo delle preferenze in questo senso del pubblico è costituito dai listini delle varie case italiane ed estere, nei quali il repertorio classico ha molto spesso assunto un peso preponderante, anche per la sua quantità. Tentativi audaci, come quello della Decca di incidere in 14 dischi microscopici le 22 sinfonie più famose di Beethoven nell'esecuzione di Wilhelm Backhaus, appaiono fin d'ora coronati da un successo lampante.

Un altro testimone di un rinnovato amore per la buona musica.

Questo spiega le frequenti iniziative delle varie case iniziate che tendono a accarezzare in molti casi dal consueto carattere ontologico per puntare su raccolte organiche e complete (favorevoli dal pubblico). Naturalmente, la accuratezza delle incisioni in microscopio e la alta fedeltà della riproduzione favoriscono il fenomeno.

Musiche sinfoniche
La Cetra in un disco a 45 giri diffonde il Bolero di Ravel nella direzione del Maestro Willy Ferrer. L'orchestra è quella della RAI di Torino (Cetra EPO 0304).

Il Maestro Leopold Stokowski e la sua Orchestra Sinfonica hanno inciso, per la RCA, 45 giri, la Rhapsody Humana di Enesco (RCA A12R-0042).

La Vox ha inciso recentemente la Ouverture 1812 di Ciaikovski. Si apprende che, allo scopo di riprodurre fedelmente il clima della vittoria russa su Napoleone sono stati impiegati, nella registrazione, cannoni veri, quelli dell'accademia di West Point. Le campane del Cremlino sono invece state sostituite da quelle dell'Università di Yale.

Per gli appassionati della musica lirica
La casa Cetra annuncia per gli appassionati della musica lirica una nuova serie di dischi destinati a un pubblico di massa. La serie si compone di una trentina di dischi, ognuno dei quali reccherà i brani di maggior successo di una o più opere liriche.

Stornelli romaneschi
Per gli amatori dello stornello romanesco la Casa Duca diffonde un disco dedicato a questo genere di musica popolare, ed interpretato da Sergio Cenni con la sua chitarra. Sulle due facciate del disco le due serie di stornelli, d'amore e di guerra, e a dispetto della seconda. (Durium A 16316).

Nilla Pizzi napoletana
Nilla Pizzi ha inciso Na roccia, na chiara e 'o poco e luna e Accarezza me (RCA A 23V 2220). Queste due canzoni sono state presentate alla radio nella rubrica «In due si canta meglio». L'altro, come è noto, è Teddy Reno.

Perché gli artisti partecipino all'organizzazione della Quadriennale

Una proposta presentata dalla Federazione nazionale al Consiglio dell'Ente

La Federazione nazionale degli artisti ha inviato al Presidente del Consiglio il progetto di organizzazione della Quadriennale di arte italiana, con la partecipazione degli artisti.

La lettera della Federazione, sottoscritta da tutti i componenti il Comitato organizzativo, è stata consegnata al Presidente del Consiglio, il 25 maggio scorso.

Il progetto di organizzazione della Quadriennale di arte italiana, con la partecipazione degli artisti, è stato presentato al Consiglio del Presidente del Consiglio, il 25 maggio scorso.

Perché gli artisti partecipino all'organizzazione della Quadriennale

Una proposta presentata dalla Federazione nazionale al Consiglio dell'Ente

La Federazione nazionale degli artisti ha inviato al Presidente del Consiglio il progetto di organizzazione della Quadriennale di arte italiana, con la partecipazione degli artisti.

La lettera della Federazione, sottoscritta da tutti i componenti il Comitato organizzativo, è stata consegnata al Presidente del Consiglio, il 25 maggio scorso.

Il progetto di organizzazione della Quadriennale di arte italiana, con la partecipazione degli artisti, è stato presentato al Consiglio del Presidente del Consiglio, il 25 maggio scorso.

Perché gli artisti partecipino all'organizzazione della Quadriennale

Una proposta presentata dalla Federazione nazionale al Consiglio dell'Ente

La Federazione nazionale degli artisti ha inviato al Presidente del Consiglio il progetto di organizzazione della Quadriennale di arte italiana, con la partecipazione degli artisti.

La lettera della Federazione, sottoscritta da tutti i componenti il Comitato organizzativo, è stata consegnata al Presidente del Consiglio, il 25 maggio scorso.

Il progetto di organizzazione della Quadriennale di arte italiana, con la partecipazione degli artisti, è stato presentato al Consiglio del Presidente del Consiglio, il 25 maggio scorso.

AGGERO SAVIOLI

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Telefono diretto numero 685-869

Cronaca di Roma

APPROVATO L'APPALTO-CONCORSO DAL CONSIGLIO COMUNALE

Cinque mercati rionali coperti costruiti e gestiti dai privati

Sorgeranno nelle vie Magnagrecia, Antonelli, Lambro, Montesanto e al p.le Adriatico - Attacco di Turchi a un tentativo contro il diritto di sciopero

Il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità di affidare all'iniziativa privata la costruzione e la gestione di cinque mercati coperti sulla base di un appalto-concorso definito da un capitolato che contiene norme tecniche per la costruzione e norme relative alla gestione.

Il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità di affidare all'iniziativa privata la costruzione e la gestione di cinque mercati coperti sulla base di un appalto-concorso...

Il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità di affidare all'iniziativa privata la costruzione e la gestione di cinque mercati coperti...

Oggi all'EUR si apre la fiera

Stamane alle 11 verrà inaugurata all'EUR la fiera campionaria, di cui la foto mostra i preparativi della vigilia. Su un'area di 100 mila metri quadrati, 1700 espositori hanno riempito...



Oggi a S. Maria Ausiliatrice i funerali di Claudio Tiberi

La Procura della Repubblica ha autorizzato il prolungamento del «fermo» per i due maggiori indiziati - Continuano gli interrogatori negli uffici di S. Vitale

L'assassinio di via delle Cave non è stato ancora identificato. Proseguono negli uffici della Squadra Mobile gli interrogatori...

La Procura della Repubblica ha autorizzato il prolungamento del «fermo» per i due maggiori indiziati...

L'assassinio di via delle Cave non è stato ancora identificato. Proseguono negli uffici della Squadra Mobile...

Una suora muore per il crollo di un muro schiantato dal rimorchio di un autotreno

Anche un operaio è rimasto ferito - Il veicolo si è messo in moto abbattendosi con violenza su un cancello e provocando il crollo dei pilastri - Il secondo autista del camion si è dato alla fuga

Alle 11,40 di ieri mattina in via Antonio Giuseppe Guattani è avvenuta una grave sventura. Il rimorchio di un autotreno...

Alle 11,40 di ieri mattina in via Antonio Giuseppe Guattani è avvenuta una grave sventura. Il rimorchio di un autotreno...

Alle 11,40 di ieri mattina in via Antonio Giuseppe Guattani è avvenuta una grave sventura. Il rimorchio di un autotreno...

Comizi del PCI

Comizi sono stati indetti dal nostro Partito a S. Lorenzo e Quarcialuce. Alle ore 19,30 di oggi parlerà a S. Lorenzo il compagno...

Comizi sono stati indetti dal nostro Partito a S. Lorenzo e Quarcialuce. Alle ore 19,30 di oggi parlerà a S. Lorenzo...

Comizi sono stati indetti dal nostro Partito a S. Lorenzo e Quarcialuce. Alle ore 19,30 di oggi parlerà a S. Lorenzo...

Conferenza di Peikov

Il noto scultore Assen Peikov terrà oggi, alle 18,30, presso la Sala Magnagrecia una conferenza di via Margutta 51 una conferenza in occasione della presentazione della mostra fotografica...

Il noto scultore Assen Peikov terrà oggi, alle 18,30, presso la Sala Magnagrecia una conferenza...

Il noto scultore Assen Peikov terrà oggi, alle 18,30, presso la Sala Magnagrecia una conferenza...

Il noto scultore Assen Peikov terrà oggi, alle 18,30, presso la Sala Magnagrecia una conferenza...

La seduta di ieri a Palazzo Valentini

Nella seduta di ieri sera il Consiglio provinciale ha discusso ed approvato a maggioranza una importante mozione...

Nella seduta di ieri sera il Consiglio provinciale ha discusso ed approvato a maggioranza una importante mozione...

Nella seduta di ieri sera il Consiglio provinciale ha discusso ed approvato a maggioranza una importante mozione...

Nella seduta di ieri sera il Consiglio provinciale ha discusso ed approvato a maggioranza una importante mozione...

Indetto un convegno cittadino per la sospensione degli sfratti

Avrà luogo lunedì nella sede dell'U.D.I. nazionale - Parlerà l'on. Marisa Cinciarì Rodano

Per iniziativa del Centro cittadino delle Consulte popolari e dell'U.D.I. provinciale è stato indetto per lunedì prossimo un convegno cittadino...

Per iniziativa del Centro cittadino delle Consulte popolari e dell'U.D.I. provinciale è stato indetto per lunedì prossimo un convegno cittadino...

Per iniziativa del Centro cittadino delle Consulte popolari e dell'U.D.I. provinciale è stato indetto per lunedì prossimo un convegno cittadino...

Pressioni padronali all'Autovox per eleggere una C.I. di comodo

Tutti i tentativi sono falliti per la opposizione dei dipendenti

I dirigenti dell'Autovox stanno ricorrendo a qualsiasi mezzo per ottenere la nomina di una commissione interna...

I dirigenti dell'Autovox stanno ricorrendo a qualsiasi mezzo per ottenere la nomina di una commissione interna...

I dirigenti dell'Autovox stanno ricorrendo a qualsiasi mezzo per ottenere la nomina di una commissione interna...

Amendola e Donini a Latino-Metrono

Verrà inaugurata domani la nuova sede del PCI

Come è già stato annunciato nella nuova sede del nostro Partito verrà inaugurata domani nel corso di una importante manifestazione politica.

Come è già stato annunciato nella nuova sede del nostro Partito verrà inaugurata domani nel corso di una importante manifestazione politica.

Come è già stato annunciato nella nuova sede del nostro Partito verrà inaugurata domani nel corso di una importante manifestazione politica.

Sanguinosa rissa in via Pietro Bembo

Una violenta rissa è scoppiata alle 21,30 di ieri sera in via Pietro Bembo, in seguito ad un litigio, sorto per motivi non precisati, tra il calzolaio Teodoro...

Una violenta rissa è scoppiata alle 21,30 di ieri sera in via Pietro Bembo, in seguito ad un litigio, sorto per motivi non precisati, tra il calzolaio Teodoro...

Una violenta rissa è scoppiata alle 21,30 di ieri sera in via Pietro Bembo, in seguito ad un litigio, sorto per motivi non precisati, tra il calzolaio Teodoro...

Una violenta rissa è scoppiata alle 21,30 di ieri sera in via Pietro Bembo, in seguito ad un litigio, sorto per motivi non precisati, tra il calzolaio Teodoro...

Oggi 28 Maggio

MAUGURAZIONE DELLA FIERA DI ROMA nell'incantevole zona dell'E. U. R. Mostre speciali - Congressi e Convegni - Trasmissioni della RAI Televisione - Manifestazioni d'Arte e di Sport

Advertisement for 'Fiera di Roma' featuring a photograph of a woman and text about the event's location and offerings.

Advertisement for 'Fiera di Roma' with detailed text about the inauguration and the variety of exhibits.

Advertisement for 'Fiera di Roma' highlighting the 'E. U. R.' zone and the range of special exhibitions.

LA RELAZIONE DEL PROF. PENSO ALL'ACCADEMIA DI MEDICINA

La scienza medica italiana ritiene prematura la vaccinazione anti-polio

Una riunione straordinaria dell'assemblea con l'intervento di Tessori - Le riserve sul vaccino Salk e sui suoi pericoli - Per ora non verranno concesse autorizzazioni alla produzione

Il punto di vista del mondo medico italiano sulla vaccinazione anti-poliomielitica è stato esposto ieri dal prof. Giuseppe Penso, capo del laboratorio di microbiologia dell'Istituto superiore di Sanità. Egli ha parlato all'Accademia di medicina, riunita in seduta straordinaria con l'intervento dello Alto Commissario all'Igiene e Sanità, on. Tessori.

La relazione del prof. Penso segue di qualche giorno la riunione del Consiglio superiore di Sanità, che già aveva deciso di astenersi a concetti di prudenza ed oculatezza, richiedendo autorizzazioni e conferme prima di concedere qualsiasi autorizzazione alla produzione e alla messa in commercio dei vaccini antipoliomielitici.

La statistica che ne sono state ricavate, per giungere quindi alle seguenti conclusioni:

1) Alla stato attuale dei fatti esistono le premesse tecniche e sperimentali perché un vaccino anti-polio potrebbe essere concepito.

2) Il vaccino tipo Salk è in teoria un vaccino morto, nel quale la vitalità del virus sarebbe quasi spenta e il suo potere vaccinale ancora conservato.

3) Un vaccino antipoliomielitico, che non esista ancora per stabilire sperimentalmente se un vaccino morto contenente ancora particelle virali vive e patogeno per la specie umana, non si può, al controllo, accertare con sicurezza se in un vaccino dichiarato morto non siano presenti ancora particelle virali vive. In tal caso si verrebbe ad ottenere un vaccino vivo, ma non attenuato.

4) Un vaccino antipoliomielitico, oltre che dal punto di vista della sua innocuità, deve essere controllato dal punto di vista della sua efficacia: cioè occorre dimostrare il potere protettivo del vaccino e non limitarsi alla sola ricerca degli anticorpi neutralizzanti recenti e interventi immunologici.

5) I dati ufficiali relativi alle recenti esperienze condotte in America, investono un periodo di osservazione troppo breve, per ritenere che i mesi dopo l'effettuata vaccinazione - perché si possa da essi trarre elementi probativi - conclusivi sul fatto che il vaccino di Salk non dà una

protezione assoluta, in quanto tra i bambini sottoposti a vaccinazione si sono riscontrati numerosi casi di poliomielite, seppure in proporzione leggermente minore al numero dei casi tra non vaccinati, ed esattamente per ogni caso di poliomielite riscontrato tra i vaccinati se ne sono avuti 1,8 tra i non vaccinati. La differenza tra i due gruppi non è notevole e tale da giustificare il pericolo cui si va incontro con questa vaccinazione.

5) Allo stato attuale dei fatti si ritiene perciò ancora prematuro diffondere in Italia la vaccinazione contro la poliomielite ad analoghe conclusioni sono del resto giunte le principali nazioni europee.

Treni speciali per la fiaccolata sul Soratte

Domenica a S. Oreste avrà luogo la tradizionale fiaccolata sul Soratte, che ogni anno attrae un notevole numero di turisti.

La ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo, per dare ai partecipanti la possibilità di ritornare in serata e con un comodo mezzo di trasporto, ha organizzato speciali treni speciali: il primo in partenza da S. Oreste per Roma alle

ore 0.10 dei lunedì con arrivo a Roma alle ore 1.10; ed il secondo in partenza da S. Oreste per Civita Castellana pure alle ore 0.04 dei lunedì con arrivo alle ore 0.27 a Civita Castellana.

Il treno festivo da Roma e Civita Castellana limiterà la sua corsa a S. Oreste, i viaggiatori diretti nelle località fra S. Oreste e Civita Castellana proseguiranno da S. Oreste alle ore 0.04 per Civita Castellana col treno speciale.

La «Festa del fiore» a Santa Marinella

Nel giorno 4 e 5 giugno, ad iniziativa del comune, dell'ente provinciale per il Turismo e degli organi di riferimento dei toricoltori coltivatori diretti, dell'ENAL e delle altre associazioni, si svolgerà a Santa Marinella la «Festa del Fiore».

Nel giorno 4, con un corteo provinciale per il Turismo e degli organi di riferimento dei toricoltori coltivatori diretti, dell'ENAL e delle altre associazioni, si svolgerà a Santa Marinella la «Festa del Fiore».

Smarrimento

Luciana Palma della cellula della C.d.L. (sez. Macao) ha smarrito il portafoglio contenente

Spettacoli a favore dell'Unione Ciechi

La sezione laziale dell'Unione italiana ciechi informi che «Le feste di beneficenza a favore dell'Unione Ciechi, gentilmente concesse dalla Direzione, saranno di scena i balletti di Mimma Tosta. Alle ore 10.30, al cinema «Della Vittoria», gentilmente concesso da Signora Renato e Alberto Sarzana, sarà programmato il film in technicolor «The per due» della Warner Bros.

Fugge da Palermo e viene rintracciato in città

Alle 8.40 di ieri, in piazza del Cinquecento, il carabinieri 4114 ha rintracciato e arrestato un ragazzo di 14 anni che si aggirava con aria sperduta, interrogato, il ragazzo ha dichiarato di essersi fuggito da Palermo per sottrarsi a presunti maltrattamenti da parte dei genitori.

Truffa trenta milioni a un aspirante editore

Si tratta di una intraprendente donna che è stata tratta in arresto dalla polizia



Zaira Bono

Il signor Giovanni Bianchi, dopo aver trascurato il proprio ufficio, decise di rivolgersi al suo sguardo verso altri campi che non fossero quelli battuti fino ad allora. Per questo motivo accettò con malcelato piacere

Il signor Giovanni Bianchi, dopo aver trascurato il proprio ufficio, decise di rivolgersi al suo sguardo verso altri campi che non fossero quelli battuti fino ad allora.

Un appalfatore e un contadino si sono tolti la vita

Ieri, alle 14, il vecchio appalfatore edile, Luigi Barchetti, di 80 anni abitante in via Ippolito Nievo, 76, si è tolto la vita, in viale Metronio, esultante in un colpo di pistola sul capo.

Sconfi per gli enalisti negli stabilimenti di Ostia

L'ENAL provinciale ha presentato con le direzioni di alcuni stabilimenti balneari allo scopo di ottenere agevolazioni per gli enaliti. Gli stabilimenti: Lido di Ostia, Lido di Ostia Mare, Pineta e Pinetta hanno concesso una riduzione sugli abbonamenti mensili. Lo stabilimento di Ostia Mare ha concesso un'ulteriore riduzione per le borse giornaliere, esclusi i festivi.

Totò all'inferno

Tanti e tanti anni fa in Maciste all'inferno le scene terrene erano «grate» in bianco e nero e quella di un terreno erano «virate» in rosso. Per Totò all'inferno si è usato lo stesso procedimento: tutto quello che in vita era in bianco e nero, è virato in rosso.

Un ritratto di Novelli scoperto in città

È stato rinvenuto in via Gesù e Maria, un prezioso dipinto dell'artista novelliano, raffigurante Cleopatra, di cui è innamorato Satana, dopo essere stato bandito sentimentalmente, esistente in un'abitazione di viale del Cavallotti.

Oggi lo sciopero dei professori

L'articolo 40 della Costituzione. Sulle gravissime decisioni del Consiglio dei Ministri è intervenuto pure il compagno Di Vittorio, il segretario della CGIL, nel rispondere ieri sera alle domande dei giornalisti così espresse: «La decisione del Consiglio dei Ministri di sbattere la porta in faccia e di alzare il pollice minaccioso contro i professori delle scuole medie inferiori e parastatali è una manifestazione di irresponsabilità non degna del governo di un paese civile. Tanto i professori quanto i parastatali conducevano normali trattative con i rappresentanti autorizzati del Governo. Queste trattative, per entrambi le categorie, erano ad un punto tale che un accordo si profilava assolutamente possibile con un minimo di comprensione da parte del governo e delle categorie che sono riconosciute più che giustificate dalla coscienza nazionale.

Il compagno Renato Venditti è stato «processato» presso il IV Sezione del Tribunale di Roma (Presidente Sardo, P. M. Violo) sotto l'imputazione di avere pubblicato fotografie a contenuto impressionante sul «Giornale della Pace» che egli dirige, in realtà le fotografie costituivano la documentazione delle atrocità naziste nei campi di concentramento e nei campi di sterminio ed il «Giornale della Pace» con esse aveva voluto ricordare agli immemori quali possono essere le conseguenze terribili di una guerra.

IMPORTANTE SENTENZA DEL TRIBUNALE Non è reato pubblicare le foto delle atrocità naziste

Il compagno Renato Venditti è stato «processato» presso il IV Sezione del Tribunale di Roma (Presidente Sardo, P. M. Violo) sotto l'imputazione di avere pubblicato fotografie a contenuto impressionante sul «Giornale della Pace» che egli dirige, in realtà le fotografie costituivano la documentazione delle atrocità naziste nei campi di concentramento e nei campi di sterminio ed il «Giornale della Pace» con esse aveva voluto ricordare agli immemori quali possono essere le conseguenze terribili di una guerra.

«Sono certo — ha concluso Di Vittorio — che la straripante maggioranza del popolo italiano deplora questo atteggiamento che si fonda sul presupposto di domare con la forza i lavoratori, allo stesso modo di un regime autoritario e assolutista. Quest'atteggiamento non può che isolare sempre di più il fronte di tutti i lavoratori della Nazione in quanto a un governo veramente democratico, rispettoso della Costituzione e dei diritti dei lavoratori.

Anche il Consiglio provinciale di ieri sera, ha votato due mozioni di solidarietà con i professori e con i parastatali, esprimendo il voto che le due vertenze possano essere rapidamente composte.

Conferenza Schiano

Presso l'Accademia dei Lincei di Schiano, il 22 maggio alle ore 19 l'avv. Pasquale Schiano terrà una conferenza sul tema: «Anzitutto la resistenza nazionale». Mezzogiorno, Italia.

Furto in una bottega

Ignoti, penetrati nella bottega di viale del Cavallotti, hanno rubato molti d'oro ed altri oggetti per un ingente valore.

Congressi della FCCI

Questa sera avranno luogo i seguenti congressi dei circoli provinciali: Testaccio (Panicci), Eusebio (Longo), Ludovico (Zalini), Fiamme rosse (Ponzo), Salaria (Migliorini), Campidoglio (Valmontone), Martucci (Sabbioni), Trionfale (Migliorini).

Domani avranno luogo anche i seguenti congressi delle ragazze: Appio Nuovo (A. Comincioli), Garbatella (Rossana Pistone), Centocelle.

Gli spettacoli

LE PRIME

CINEMA

Orient Express

Personaggi crepuscolari e situazioni futuristiche in questo Orient Express, diretto da C. L. Bragaglia. Siamo in un paesino di montagna, agli albori del secolo. Il villaggio assomma un gruppetto di persone malinconiche, tese nel desiderio di evadere verso contrade sconosciute: una mezzana, un giovane ragazzo, un orfano, una telefonista anziana e una facinorosa vedova. Per i primi due il simbolo dell'evadimento è rappresentato dall'Orient Express, che trascorre veloce nelle vicinanze del paese. E un giorno, a causa d'una frana, l'Orient Express si avventura in un paesaggio a passare il Natale tra le pareti d'una locanda e in casa del sindaco, un ricco e violento, deciso a far sua l'orfana mezzana. Accadrà, invece, che la giovane troverà l'Amore in un giornalista, si tornerà per tornare a casa e si convincerà, infine, a seguirlo, mentre il ragazzo simerà d'aver incontrato l'Ideale. Femmina che canta, la quale dovrà ripartire al seguito d'un torvo impresario, e finirà, al conca, per morire.

Totò all'inferno

Tanti e tanti anni fa in Maciste all'inferno le scene terrene erano «grate» in bianco e nero e quella di un terreno erano «virate» in rosso. Per Totò all'inferno si è usato lo stesso procedimento: tutto quello che in vita era in bianco e nero, è virato in rosso.

Un ritratto di Novelli scoperto in città

È stato rinvenuto in via Gesù e Maria, un prezioso dipinto dell'artista novelliano, raffigurante Cleopatra, di cui è innamorato Satana, dopo essere stato bandito sentimentalmente, esistente in un'abitazione di viale del Cavallotti.

Oggi in eccezionale «Prima» CORSO CINEMA

Advertisement for CORSO CINEMA featuring CINEMASCOPE, ANSCO COLOR, and films like '7 SPOSE PER 7 FRATELLI' and 'Totò all'inferno'. Includes details about the cinema's location and showtimes.

Un grande romanzo di R. L. Stenerson



Illustrazioni di Ugo Attardi. Appendice dell'Unità 49. Dovevamo fare una ben buffa figura, se qualcuno ci avesse vediti, armati fino ai denti... Illustrazioni di Ugo Attardi. Appendice dell'Unità 49.

LA CACCIA AL TESORO L'INDICATORE DI FLINT

— Jim, — disse Silver, quando fummo soli, — se ho salvato la tua vita, tu hai salvato la mia, e non me scorderò. Ho visto che il tuo cuore ti incitava a scappare.

«Sarebbe un ben misero contraccambio, figlio. Sei stato tu a scoprire il mio punto di vista, Silver, altrimenti, non ti trovavo. Ben Gunn, non mi ha mai detto nulla di questo e non so se abbia mai compiuto o tu possa compiere, quando anche tu, compassi cent'anni. Oh, per un'idea come questa di Ben Gunn! Ah, questo è un imbroglio sul serio. Silver, chiamò — Silver! Vi darò un buon consiglio, — controvanto, quando il cuoco si fu riavvicinato: — non abbiate troppa fretta di trovar quel tesoro.

«Certo, signore, lo faccio il possibile perché sia così, — disse Silver, — soltanto, scusatemi, ma non posso salvar la mia vita e quella del ragazzo, che mettersi alla ricerca del tesoro, potete farci assegnamento.

«E allora, Silver, — riprese il dottore, — stando così le cose, farò ancora un bisogno di un aiuto, e io darò un consiglio, — controvanto, quando il cuoco si fu riavvicinato: — non abbiate troppa fretta di trovar quel tesoro.

«E allora, Silver, — riprese il dottore, — stando così le cose, farò ancora un bisogno di un aiuto, e io darò un consiglio, — controvanto, quando il cuoco si fu riavvicinato: — non abbiate troppa fretta di trovar quel tesoro.

«E allora, Silver, — riprese il dottore, — stando così le cose, farò ancora un bisogno di un aiuto, e io darò un consiglio, — controvanto, quando il cuoco si fu riavvicinato: — non abbiate troppa fretta di trovar quel tesoro.

«E allora, Silver, — riprese il dottore, — stando così le cose, farò ancora un bisogno di un aiuto, e io darò un consiglio, — controvanto, quando il cuoco si fu riavvicinato: — non abbiate troppa fretta di trovar quel tesoro.

